

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1213

SIRTORI FELICE FABRIZIO

Curia Generalizia - Roma

di Milano. Professò in S. Maria Segr. di Milano il 31 maggio 1693.

Fu mandato nel collegio Clementino, come succedeva per tutti i chierici colà destinati, per esercitare la prefettura. Fu promosso al suddiaconato nella primavera del 1698. Nel nov. del 1698 cominciò a fare la scuola di grammatica.

Dal 1708 è rettore del collegio Gallio di Como. Vi stava già come maestro fin dal 1702. Sotto di lui il collegio prese forte incremento: diede luogo ai convittori nobili ossia paganti, la qual cosa fu molto gradita alla città, che gratificò il collegio col seguente beneficio:

Arch. Stato Como - Epist. Cons. Comm. - vol. 34, pag. 221

6 IV 1712

Sendosi proposto più volte nel Consiglio gen. il merito del P.D. Fabrizio Felice Sirtori Preposito del Collegio Gallio di questa città, che da 10 anni affatica tanto per ristorare il sudd. collegio, e massime per ricevere la gioventù nobile per educarla nella pietà e nelle lettere, come ha fatto colla sua grande sollecitudine e con tanto concorso dei giovani nobili di questa città, come d'altri paesi, che ormai il loro numero eccede i 70, il che pur ridonda in decoro anche e beneficio del pubblico, e sul riflesso pure delle Accademie frequenti, dedicate anche a questa città. Volendo il Cons. gen. spontaneamente dargli un contrassegno del suo molto gradimento per gli accennati motivi e per maggiormente animarlo alla continuazione della sua indefessa applicazione, ha ordinato, che al nuovo affitto si debba concedere al sudd. collegio l'esenzione totale per tutto il numero dei SS. Convittori e alunni dello stesso per anni tre, con avvertenza che l'esenzione di detto dazio non si goda duplicatamente dalle case particolari e dal colle-

Al principio del suo rettorato fu istituita nel collegio Gallio la cattedra di filosofia. Ce ne informa il P. Chicherio nella sua biografia del vescovo Bonesana (Memorie della vita

2)

di Mons. Francesco Bonesana vescovo di Como; Milano 1742)
quale ce ne parla a pag. LIII. Il Bonesana era religioso del
l'Ordine dei Teatini, vincolati da uno strettissimo voto di po-
vertà; per cui dovette domandare licenza alla S. Sede per fare
testamento in favore dei Somaschi del Gallico; il Chicherio
riporta i documenti. In uno di questi si ha la fondazione della
scuola di filosofia nel Gallico; il documento è del 7 giugno
1708. I primi frutti di questa scuola si possono controllare
sulle seguenti dispute accademiche:

3)

CONCLUSIONES
PHILOSOPHICÆ
S E N I S
IN AULA COLLEGII PTOLEMÆI
PUBLICE PROPUGNANDÆ
A B A B B A T E
CÆSARE CLEMENTE
R U S C A
NOVOCOMENSI

Academico Innominate

EJUSDEM COLLEGII CONVICTORE.

Anno 1712. Mensē Die Hora



SENIS, apud Bonettos Typis Publici MDCCXII.
Superiorum Facultate.

①
ILLUSTRISSIMO ET EXCELLENTISSIMO DOMINO
DOMINO PYRRHO
VICECOMITI

Virgirati, & Spinae Marchioni, Brignani, &
Magazzani Confeudetario, Maiestatis Catho-
lico-Cæsareæ intimo Consiliario, Iustitiæ
Militaris Præsidi Generali: nec non in
toto Mediolanensi Ducatu pro
eadem Catholico-Cæsarea
Maiestate
Cancellario Magno.

PHILOSOPHICAS THESES

CAROLVS AIROLDVS:
Collegii Gallii Convictor

1714
D. D. D.



5)
THESES
EX UNIVERSA PHILOSOPHIA
SELECTÆ,
ILLUSTRISSIMO, ET REVERENDISSIMO D. D.
FR. AUGUSTINO MARIE
NEURONI
ORDINIS CAPUCCINORUM
NOVO-COMENSI EPISCOPO, ET COMITI &c.
SS. Domini Noltri Papæ Prælato Domeltico, ac Pontificio
Solio Assistenti
NUNCUPATAS
CANONICUS JOSEPH LAVIZARI
COLLEGII GALLII CONVICTOR
Ad publicam propugnationem exponit.



NOVO-COMI, M. DCC. XLVII. 1747

Typis Joannis-Baptistæ Pyrrhi Impressoris Episcopalis.
Superiorum permissu.

6)

Sotto il lungo rettorato di P. Sirtori si diede compimento alla nuova fabbrica del collegio, costruì il salone e l'orologio, ed aggiunse un piano all'edificio per poter accogliere un maggior numero di alunni. Negli anni 1716-17 i convittori erano 62, i chierici 30.

P. Sirtori durò ininterrottamente a reggere il collegio Gallio dal 1708 al 1747, con dispense pontificie per la sua rielezione, contraria alle nostre Costituzioni. Eccone un esempio: (ASPSG.: S-d-1032) " Il Preposito Generale dei Somaschi riverentemente espone alle EE. VV. come giudica espediente, che si confermi per un altro triennio il P.D. Fabrizio Sirtori Rettore del collegio Pontificio Gallio di Como da esso assai migliorato nella fabbrica, e nel numero ed educazione

dei convittori, con gran soddisfazione di Mons. Vescovo, e dei Deputati di detto collegio, li quali hanno mostrato grandissimo desiderio di questa conferma nella visita da lui fatta in detto collegio ". La proroga fu concessa in data il marzo 1717 Et sic deinceps.

P. Sirtori godette dell'amicizia e del favore dei vescovi di Como, presidenti dell'Opera pia Gallio; incominciando da Mons. Bonesana, morto nel 1709, di cui fu parziale amico e confidente (vedi Choicherio, o.c., pag. LX).

P. Sirtori fu esaminatore sinodale, consultore del S. Ufficio, penitenziere dell'E. Metropolitana di Milano, teologo di S.M. Cattolica.

Morì nel collegio Gallio di Como il 25 agosto 1747. Era assistente generale della Congregazione. " Fu esatto nell'esercizio

zio delle sode religiose virtù ". Aveva 71 anni.

Un suo ritratto si conserva a Somasca.

Fonti:

Atti Clementino di Roma

Cartelle dei luoghi: Colo, Gallio

Atti Procura gen.

Cartella personale